Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**Relazioni di prossimità. Percorsi di socialità e benessere per la terza età**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	ADN Associazione Diritti Negati ODV
2.2	Codice fiscale	97615290018
2.3	Sede legale	Corso Unione Sovietica 228/D – 10134, Torino (TO)
2.4	Sede operativa	Corso Unione Sovietica 228/D – 10134, Torino (TO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Maria Luisa Turlione
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Donatella Piccolo
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	info@associazionedirittinegati.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	adnonlus@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1999
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	21/10/2022 N° 58616

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina **(X)**	Territorio montano **(X)**

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Circoscrizioni di Torino: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 Comune di Cantoira

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	11
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	**Nuova Generazione per il Bene Comune APS**, Associazione di Promozione Sociale, Via Villar Focchiardo, 5 - 10138 Torino, CF: 97749000010	
Enti pubblici	**CIRCOSCRIZIONE 1**, Via Bertolotti 10 – 10121 Torino, CF: 00514490010 **CIRCOSCRIZIONE 2**, Str. Comunale di Mirafiori 7–10135 Torino, CF: 00514490010 **CIRCOSCRIZIONE 3**, Corso Peschiera 193 – 10141 Torino, CF: 00514490010 **CIRCOSCRIZIONE 4**, Via Servais 5 - 10146 Torino CF: 00514490010 **CIRCOSCRIZIONE 5**, Via Stradella 192 – 10147 Torino, CF: 00514490010 **CIRCOSCRIZIONE 6**, Via San Benigno 22 – 10154 Torino, CF: 00514490010 **CIRCOSCRIZIONE 7,** Corso Vercelli 15 – 10152 Torino, CF: 00514490010 **CIRCOSCRIZIONE 8**, Corso Corsica 55 – 10135 Torino, CF: 00514490010 **Comune di Cantoira**, Via della Chiesa 28 - 10070 Cantoira, CF: 83002890016	
Enti profit		
Centri servizio per il Volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	**Vol.To – Volontariato Torino ETS,** Centro di servizio per il Volontariato, Via Giolitti 21 – 10123 Torino, CF: 97573530017	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: 3. d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.	
2° scelta: 3. h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate.	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. **i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.	

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

ADN Associazione Diritti Negati ODV nasce nel 1999 con l'obiettivo di tutelare i diritti delle persone che vivono situazioni di fragilità, attraverso attività di sostegno, consulenza e accompagnamento.
ADN opera sul territorio torinese da 27 anni, ha la sede operativa in Circoscrizione 2, ma le attività che propone e realizza spesso prevedono che si svolgano nelle sedi dei destinatari, nei diversi ambiti circoscrizionali della città, in particolare le attività legate al contrasto della solitudine delle persone anziane.
L'associazione collabora in modo stabile con l'amministrazione pubblica e enti del Terzo Settore sui temi della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'accompagnamento solidale.
Nel corso degli anni l'associazione ha sviluppato un impegno costante nella tutela delle persone con disabilità e/o con fragilità socio-relazionale, promuovendo azioni volte a contrastare discriminazioni, emarginazione e isolamento sociale.
ADN opera per supportare e incoraggiare le persone in condizione di svantaggio nell'individuazione e nella concreta esigibilità dei propri diritti e doveri, favorendo percorsi di autonomia e partecipazione alla vita sociale. Parallelamente, l'associazione promuove attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e alle nuove generazioni, con l'obiettivo di diffondere una cultura di parità, inclusione e non discriminazione.

Progettazioni realizzate sulla Città di Torino:
Consulenze alle famiglie, in particolare su Vita Indipendente delle persone con disabilità: Supporto e consulenze offerte da oltre 27 anni, su appuntamento.
Contrasto alla solitudine delle persone anziane (in collaborazione con CPD, di cui è socia, e ATC)**:** 2010-13 Prossimità contro l'abbandono; 2014 Mai più soli; 2015 In rete per la solidarietà; 2018 Restare bene insieme; 2019 La nostra storia.
Sensibilizzazione su stili di vita sani: SBAM 2021-2022 rivolto a over 65 e bambini.
Contrasto al divario digitale: Distanti ma uniti 2021-22 rivolto all'alfabetizzazione informatica delle persone anziane.

Sensibilizzazione sui temi dell'inclusione: da oltre 20 anni collabora alla realizzazione del cartellone di eventi che CPD promuove in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità.

Nel tempo ADN ha consolidato una rete di collaborazioni con professionisti, organizzazioni del Terzo Settore, enti pubblici e istituzioni, contribuendo allo sviluppo di iniziative e servizi orientati alla tutela dei diritti e al miglioramento della qualità della vita delle persone con fragilità socio-relazionali.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (Volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

All'interno dell'associazione sono presenti professionalità in linea con la realizzazione delle attività progettuali, integrate, dove necessario, dal coinvolgimento di risorse esterne specialistiche. Il coordinamento generale sarà affidato a un **project manager** con esperienza in progetti sull'invecchiamento attivo, con funzioni di pianificazione, raccordo operativo, monitoraggio e relazione con la rete territoriale.

Per la gestione delle attività rivolte ai destinatari sarà coinvolto un **coordinatore dei Volontari**, con esperienza nell'organizzazione di servizi di supporto a persone con fragilità socio-economiche e relazionali. A questa figura si affiancherà un **educatore**, con compiti di coordinamento operativo dei Volontari, affiancamento, formazione iniziale, programmazione delle attività e supervisione del lavoro in cui i Volontari sono coinvolti.

Per le azioni di ascolto e orientamento sarà coinvolta un'**esperta in ambito sociale**, con competenze utili alla gestione dello sportello di prossimità e all'eventuale raccordo con i servizi territoriali. Il servizio di telefonate di compagnia sarà invece supportato da un **coordinatore con esperienza in attività relazionali telefoniche**, capace di organizzare il contatto con i beneficiari e monitorare in modo leggero i bisogni emergenti. È inoltre prevista la presenza di uno **psicologo** di eventuale supporto, per le dinamiche relazionali e/o a supporto del benessere degli operatori che sono coinvolti nel rapporto diretto con l'utenza (come forma di contrasto a possibili situazioni di burn out).

Per l'area del benessere fisico e cognitivo, l'associazione prevede il coinvolgimento di una **risorsa esterna specializzata** nelle attività di ginnastica dolce e adattata. Tale figura potrà condurre esercizi di mobilità articolare, stretching, respirazione consapevole, Pilates adattato, rilassamento, body awareness e momenti di confronto su abitudini quotidiane legate al movimento e al benessere. Le attività di stimolazione cognitiva rivolte a contrastare il decadimento cognitivo delle persone over 65 sarà affidato ad una **risorsa esterna specializzata** in attività individuali e gruppali che possa coinvolgere le persone in nuove routine che possono essere esercitate anche in autonomia in casa propria.

Completano il gruppo di lavoro una **social media manager** che curerà la comunicazione e la diffusione delle attività progettuali, e un'**esperta in contabilità e rendicontazione di progetti finanziati**, responsabile della corretta gestione amministrativa e contabile del progetto.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

L'invecchiamento non riguarda solo la salute fisica, ma anche la qualità delle relazioni sociali. Come ricorda il *National Institute on Aging*[2], **isolamento sociale e solitudine possono diventare veri fattori di rischio per la salute delle persone anziane, con effetti sul benessere mentale e fisico, soprattutto quando si riducono i legami con famiglia, amici e comunità.**

Una lettura dell'invecchiamento attivo può partire dalla distinzione dei beneficiari in più fasce di età, così da intercettare bisogni e risposte in modo mirato. Intorno ai 65 anni, nella fase di post pensionamento, tra i 65 e i 75 e oltre i 75 anni, quando si intensificano i bisogni di aiuto pratico, continuità relazionale e connessione stabile ai servizi territoriali.

In questo quadro, è fondamentale agire su alcune aree chiave. In primo luogo, le relazioni sociali e il Volontariato: la partecipazione diminuisce con l'età (8,9% tra gli over 75, ISTAT), non tanto per disinteresse quanto per barriere di accesso, frammentarietà dell'offerta e scarsa conoscenza delle opportunità. Le politiche più recenti sottolineano infatti la necessità di rimuovere questi ostacoli e di promuovere una visione che valorizzi la partecipazione sociale come dimensione centrale del benessere. In questo senso, il Volontariato rappresenta una leva privilegiata di inclusione, capace di generare senso di utilità, appartenenza e reciprocità. Tuttavia, perché l'esperienza sia duratura, è necessario accompagnarla con strumenti adeguati: orientamento iniziale, formazione, affiancamento e supporto continuo (VDossier, 2025).

Parallelamente, **la solitudine e l'isolamento sociale rappresentano una delle principali criticità dell'invecchiamento contemporaneo.** Numerose evidenze mostrano come **la carenza di relazioni incida negativamente su salute fisica, cognitiva ed emotiva, aumentando il rischio di depressione, patologie croniche e declino funzionale, fino a ridurre l'aspettativa di vita.** In Piemonte, i dati demografici evidenziano una crescita significativa della popolazione anziana e un'alta incidenza di persone sole, soprattutto nei contesti urbani. Questo rende urgente rafforzare reti di prossimità e opportunità di socializzazione, in linea con il modello dell'OMS che individua in salute, partecipazione e sicurezza i pilastri dell'invecchiamento attivo.

Un terzo ambito riguarda il benessere fisico e cognitivo, da promuovere attraverso un approccio olistico mente-corpo. **Le ricerche evidenziano che interventi multimodali, che combinano attività fisica moderata, stimolazione cognitiva e contesti relazionali, producono benefici significativi su più livelli: miglioramento della mobilità, della funzione cognitiva, dell'equilibrio emotivo e della qualità del sonno**. Questo approccio integrato risulta particolarmente efficace nel prevenire o rallentare la fragilità e nel sostenere l'autonomia delle persone anziane.

Infine, emerge il ruolo strategico del portierato sociale come servizio di prossimità. In un contesto in cui esistono già misure per la non autosufficienza, ma persistono bisogni legati alla fragilità relazionale e informativa, questi dispositivi leggeri rappresentano un punto di accesso fondamentale: offrono ascolto, orientamento (anche telefonico) e accompagnamento ai servizi, facilitando il collegamento con la rete territoriale. In integrazione con le politiche regionali sulla domiciliarità e i servizi socio-sanitari, **il portierato sociale si configura come una buona pratica capace di prevenire l'isolamento e sostenere un invecchiamento attivo, inclusivo e radicato nella comunità.**

[2] National Institute on Aging (2019), "*Social isolation, loneliness in older people pose health risks*", 22 aprile 2019

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

L'obiettivo del progetto è promuovere un invecchiamento attivo, partecipato e inclusivo, contrastando i processi di isolamento e di perdita del ruolo sociale che possono accompagnare l'avanzare dell'età. L'iniziativa intende produrre un cambiamento concreto nella qualità della vita delle **persone over 65,** nella consapevolezza che tale fascia di popolazione non costituisce un gruppo omogeneo, ma **comprende persone che vivono fasi della vita, condizioni di salute, livelli di autonomia e bisogni profondamente differenti.**

Per questo motivo il progetto distingue tra persone prossime al pensionamento o recentemente pensionate, che rappresentano una risorsa fondamentale per la comunità e possono beneficiare di opportunità di partecipazione, valorizzazione delle competenze e impegno civico, e persone di età più avanzata, maggiormente esposte al rischio di fragilità, isolamento sociale e perdita di autonomia, per le quali risultano prioritari interventi di sostegno al benessere fisico e cognitivo, accompagnamento relazionale e supporto nella gestione della quotidianità.

I destinatari delle attività sono persone over 65, con particolare attenzione a tre condizioni di bisogno:

a) **persone prossime al pensionamento o recentemente pensionate**, che possono beneficiare di orientamento, socialità e valorizzazione del proprio ruolo nella comunità

b) **persone anziane** che, con il progredire dell'età, necessitano di attività di **sostegno al benessere fisico e cognitivo**

c) **persone sole o con reti familiari e relazionali fragili**, maggiormente esposte a situazioni di disorientamento, isolamento e difficoltà nella gestione della quotidianità.

Per rispondere a questi bisogni, il progetto si articola in quattro linee di attività connesse tra loro. La prima riguarda l'**avvicinamento al Volontariato e alla partecipazione attiva**, attraverso incontri di gruppo e momenti di orientamento pensati per persone vicine alla pensione o già pensionate, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento nelle attività dell'ente e valorizzare competenze ed esperienze individuali.

La seconda linea è dedicata al **benessere fisico e cognitivo**, con attività di ginnastica dolce, ginnastica sulla sedia e percorsi di stimolazione cognitiva, affiancati da momenti di socializzazione e attività ludico-ricreative.

La terza prevede un **servizio di telefonate di compagnia** rivolto a persone anziane sole o con rete relazionale ridotta, per offrire ascolto, relazione e monitoraggio leggero dei bisogni.

La quarta linea attiva **un punto di riferimento di prossimità** per anziani privi di un supporto familiare stabile, con assistenza leggera per bisogni pratici e quotidiani, come la comprensione di bollette, l'uso dello SPID, la lettura di comunicazioni, la compilazione di moduli, l'accesso ai servizi territoriali, ecc. Nel complesso, il progetto mira a rafforzare le reti di prossimità tra cittadini, Volontari, associazioni e servizi territoriali, costruendo una buona pratica accessibile, informale e replicabile, capace di sostenere concretamente il benessere e la qualità della vita delle persone anziane.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

La strategia di intervento si basa su un **modello di prossimità**, articolato in fasi progressive e costruito per accompagnare le diverse esigenze delle persone over 65 lungo il processo di invecchiamento.

La **prima fase** prevede l'avvio dei lavori e del calendario operativo, oltre alla presa di contatto, l'ascolto dei bisogni e l'orientamento delle persone over 65, che possono essere intercettate attraverso i canali istituzionali di ADN, promozione grazie agli enti del territorio, incontri di gruppo e momenti di presentazione delle attività. Questa azione, pur avendo un momento di inizio, sarà però continuativa per tutto il periodo progettuale.

Le azioni progettuali si delineano in quattro task operativi e sono organizzati in modo da poter coinvolgere persone anziane di tutto il territorio cittadino.

1. **Avvicinamento al Volontariato e partecipazione attiva.** Percorsi dedicati a persone prossime alla pensione o recentemente pensionate, attraverso incontri di gruppo, orientamento e momenti di partecipazione attiva finalizzati a valorizzare competenze ed esperienze personali e favorire il coinvolgimento nelle attività di Volontariato dell'ente (accompagnamento solidale, sportello sociale, compagnia telefonica) e/o di Enti presenti sul territorio (con le organizzazioni con cui ADN collabora direttamente come CPD per le attività di distribuzione alimentare, eventi inclusivi etc.) e/o altre opportunità di impegno civile promosse attraverso la collaborazione con Vol.To, il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Torino.

2. **Benessere fisico e cognitivo**. Attività di ginnastica dolce e adattata e percorsi di stimolazione cognitiva realizzati con professionisti qualificati. Gli incontri prevedono esercizi di memoria, attenzione e orientamento spazio-temporale, alternati a momenti di socializzazione e attività ludico-ricreative. Questi incontri saranno svolti presso la sede dell'Associazione (in Circoscrizione 2). Nel caso di anziani con difficoltà a deambulare, si potranno attivare servizi di accompagnamento solidale per favorire la loro partecipazione.

3. **Contrasto alla solitudine**. Attivazione di un servizio di telefonate di compagnia rivolto a persone anziane sole o con una rete relazionale ridotta. Le telefonate rappresenteranno occasioni di ascolto, relazione e monitoraggio leggero dei bisogni, contribuendo a mantenere un legame costante con il territorio. Il servizio avrà una sede operativa presso la sede dell'associazione e sarà gestito anche con modalità da remoto (i Volontari possono svolgere l'attività anche da casa loro, pur mantenendo momenti di confronto e di allineamento in presenza presso ADN).

4. **Sportello di prossimità.** Attivazione di un punto di riferimento dedicato agli over 65 che non dispongono di una rete familiare di supporto. Il servizio nasce per offrire ascolto, presenza e un aiuto concreto nelle piccole difficoltà della vita quotidiana: uno spazio semplice e accessibile a cui rivolgersi per comprendere una bolletta, utilizzare lo SPID, leggere comunicazioni, compilare moduli o accedere ai servizi del territorio. L'iniziativa vuole rappresentare una presenza di fiducia, vicina e informale, simile a quella di un familiare o di un vicino di casa. Il supporto previsto è leggero, pensato per intercettare bisogni pratici spesso privi di risposte immediate. La sperimentazione sarà attiva presso la sede dell'ente e in modalità telefonica, con l'obiettivo di sostenere l'autonomia delle persone anziane, ridurre situazioni di isolamento e disorientamento e con il fine di costruire una buona pratica di prossimità facilmente accessibile e potenzialmente replicabile sul territorio cittadino.

Le attività si integrano con i servizi e le istituzioni territoriali in modo complementare. Il progetto si colloca infatti dentro una rete già esistente di servizi, facilitando l'accesso delle persone anziane alle risorse del territorio cittadino e rafforzando il collegamento con associazioni, Volontari, enti locali e servizi specialistici. In particolare, lo sportello di prossimità e le telefonate di compagnia hanno anche una funzione di aggancio: intercettano bisogni emergenti, orientano verso i servizi appropriati e possono favorire l'attivazione tempestiva di supporti più strutturati, quando necessario. In questo modo il progetto diventa una cerniera tra comunità e rete formale dei servizi.

L'aspetto innovativo risiede nell'integrazione tra più dimensioni dell'invecchiamento attivo: partecipazione sociale, Volontariato, benessere cognitivo e motorio, contrasto alla solitudine e supporto pratico alla quotidianità. Infine, il progetto valorizza il Volontariato come risorsa generativa, capace di produrre benessere sia per chi riceve sia per chi offre tempo e competenze, trasformando la prossimità in una vera leva di comunità.
Durante tutto il periodo progettuale è prevista un'attività di comunicazione e diffusione dei contenuti di progetto, attraverso i canali istituzionali dell'Associazione ADN.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

I partner e le collaborazioni svolgono un ruolo essenziale per rendere il progetto maggiormente radicato sul territorio, accessibile e in grado di intercettare i bisogni delle persone over 65. La collaborazione con le **Circoscrizioni** è strategica per diffondere le attività progettuali attraverso i propri canali e la propria rete territoriale, favorire la conoscenza del progetto presso cittadini, servizi, associazioni e presidi locali, contribuire all'individuazione di situazioni di fragilità sociale e isolamento, e valorizzare gli esiti della sperimentazione come possibile buona pratica di prossimità per l'intera città.

La collaborazione con **Vol.To – Volontariato Torino ETS** e **Nuova Generazione per il Bene Comune APS** ha una funzione centrale sul piano della comunicazione e del coinvolgimento civico. Vol.To potrà supportare la campagna di diffusione del progetto e la campagna di recruiting dei Volontari, facilitando l'adesione di nuove persone disponibili a offrire tempo e competenze. In questo modo, il progetto non solo amplia la propria visibilità, ma rafforza anche la base volontaria necessaria per sostenere le azioni di prossimità e orientamento.

Comune di Cantoira: Sosterrà la diffusione delle buone pratiche sviluppate dal progetto, promuovendone la conoscenza presso il territorio montano e favorendo occasioni di confronto finalizzate alla possibile replicabilità del modello e allo sviluppo di future collaborazioni con l'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Nel complesso, le collaborazioni consentono di costruire una rete operativa complementare al lavoro del capofila: le Circoscrizioni e Nuova Generazione per il Bene Comune APS contribuiscono alla presenza sul territorio, mentre Vol.To sostiene la partecipazione e il reperimento di Volontari. Infine il Comune di Cantoira sosterrà l'azione di networking e di condivisione di buone pratiche. Questa impostazione integra competenze diverse e valorizza il territorio come risorsa attiva del progetto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Management - Avvio e coordinamento	Avvio del progetto, definizione del calendario operativo, raccordo tra soggetti coinvolti, organizzazione delle attività.	Beneficiari indiretti; rete di progetto	ADN
2	Promozione e intercettazione beneficiari	Diffusione delle attività tramite canali istituzionali e territoriali, presentazione del progetto e raccolta delle adesioni. Recruiting Volontari.	Over 65 del territorio cittadino	ADN; Circoscrizioni; Vol.To, Nuova Generazione per il Bene Comune APS
3	Ascolto e orientamento	Colloqui, ascolto dei bisogni e orientamento delle persone over 65 verso le attività, con funzione di primo aggancio. Seguono momenti di orientamento per persone prossime alla pensione o recentemente pensionate, per valorizzare competenze ed esperienze e favorire il coinvolgimento nel Volontariato.	Over 65, neo-pensionati e persone fragili	ADN

4	Benessere fisico, cognitivo e socializzazione	Attività olistiche di ginnastica dolce, ginnastica adattata per sostenere mobilità, equilibrio, benessere corporeo e prevenzione della fragilità. Percorsi di stimolazione cognitiva con esercizi di memoria, attenzione e orientamento, alternati a momenti ludico-ricreativi e di socializzazione.	Over 65, con particolare attenzione a persone con fragilità	ADN
5	Contrasto alla solitudine	Attivazione di un servizio di telefonate di compagnia per offrire ascolto, relazione e monitoraggio leggero dei bisogni.	Persone anziane sole o con rete relazionale ridotta	ADN; Volontari formati
6	Sportello di prossimità	Punto di riferimento in sede e telefonico per supporto leggero su bisogni quotidiani: bollette, SPID, modulistica, comunicazioni e accesso ai servizi. Collegamento con i servizi territoriali, valorizzazione della sperimentazione come buona pratica di prossimità replicabile sul territorio cittadino.	Over 65 senza rete familiare di supporto o in situazione di fragilità socio-relazionale	ADN; Volontari; rete territoriale
7	Management - Monitoraggio e rendicontazione	Milestone frequenti di monitoraggio. Raccolta dei documenti prodotti nell'annualità. Rendicontazione finale con report narrativo e finanziario. Valorizzazione dell'iniziativa e confronto con la rete dei soggetti del territorio montano delle Valli di Lanzo per valutare possibilità di replica in loco di buone pratiche emerse dall'esperienza.	Beneficiari indiretti; rete di progetto	ADN ADN; Comune di Cantoira

14	**Volontari**	
14.1	**Numero di Volontari coinvolti**	**30**
14.2	**Descrivere in che modo i Volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

I Volontari saranno coinvolti in tutte le attività di progetto in modo attivo e differenziato, in base alle competenze, alla disponibilità e alle inclinazioni personali. Contribuiranno all'avvicinamento al Volontariato e alla partecipazione attiva, partecipando agli incontri di gruppo e ai momenti di orientamento rivolti alle persone prossime alla pensione o già pensionate, con l'obiettivo di valorizzare esperienze, risorse e motivazioni individuali.
Saranno inoltre presenti nelle attività di benessere fisico e cognitivo, affiancando gli operatori nelle proposte di ginnastica dolce, ginnastica sulla sedia, stimolazione cognitiva, socializzazione e attività ludico-ricreative.
Un ruolo importante sarà svolto anche nel servizio di telefonate di compagnia, svolto da una squadra di Volontari già formati, che fornirà ascolto, relazione e monitoraggio leggero dei bisogni delle persone anziane sole o con rete relazionale ridotta.
Infine, i Volontari contribuiranno al punto di riferimento di prossimità, rafforzando le attività di supporto e affiancando gli operatori nelle azioni di aiuto alla cittadinanza.

Sul piano formativo, i Volontari saranno accompagnati da un operatore di riferimento di ADN, per l'ascolto, il sostegno e la supervisione costante. È prevista una formazione iniziale, utile a favorire un matching più efficace tra Volontario e attività, a chiarire ruoli e aspettative e a facilitare l'inserimento graduale nello staff. Il percorso sarà integrato da affiancamento operativo e da momenti di confronto

periodico, per assicurare continuità e qualità del servizio. Particolare attenzione sarà dedicata anche al supporto emotivo e psicologico, così da prevenire il rischio di demotivazione o abbandono legato al carico relazionale e alle responsabilità. Inoltre, i beneficiari delle attività potranno, in qualsiasi momento, diventare a loro volta Volontari, secondo le proprie inclinazioni e disponibilità, rafforzando un circolo virtuoso di partecipazione già presente nell'esperienza storica di ADN.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Risultato 1. I risultati attesi del progetto riguardano, in primo luogo, un **rafforzamento dell'invecchiamento attivo** delle persone over 65, attraverso più occasioni di partecipazione, relazione e benessere. Ci si attende un aumento del coinvolgimento di persone prossime alla pensione o già pensionate nelle attività di Volontariato, una maggiore continuità nella frequenza alle attività di gruppo e una riduzione delle situazioni di isolamento e disorientamento tra le persone più fragili.

Risultato 2. Un impatto importante è atteso anche sul **piano del benessere fisico, cognitivo e relazionale**. Attraverso attività di ginnastica dolce, stimolazione cognitiva e occasioni di socializzazione, il progetto intende favorire il mantenimento delle autonomie personali, sostenere le capacità cognitive e promuovere stili di vita attivi e salutari. Si prevede un miglioramento della qualità della vita dei partecipanti, grazie alla creazione di contesti accoglienti, protetti e motivanti, capaci di rafforzare il senso di fiducia, la motivazione personale e le relazioni sociali.

Risultato 3. Un ulteriore risultato atteso riguarda il **rafforzamento delle azioni di prossimità e di supporto relazionale rivolte alle persone anziane più fragili.** Attraverso il servizio di telefonate di compagnia e la presenza di un punto di riferimento sul territorio, il progetto intende intercettare precocemente bisogni pratici, relazionali e di orientamento, offrendo ascolto, informazioni e un accompagnamento leggero ma continuativo. Si prevede un miglioramento della capacità di prevenire situazioni di isolamento e di vulnerabilità, favorendo un collegamento più efficace tra le persone, i servizi e le risorse della comunità.

Risultato 4. Sul versante comunitario, il progetto mira a **rafforzare le reti di prossimità tra cittadini**, Volontari, associazioni, Circoscrizioni e servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di una risposta più integrata ai bisogni della popolazione anziana. La collaborazione con i soggetti del territorio e la campagna di recruiting Volontari dovrebbero inoltre ampliare la base sociale attiva, valorizzando il Volontariato come risorsa generativa e favorendo la nascita di legami solidali duraturi.

Nel complesso, **il progetto intende produrre un impatto che va oltre i destinatari diretti, coinvolgendo l'intera comunità locale. Si prevede la sperimentazione e il consolidamento di un modello di prossimità accessibile, replicabile e sostenibile nel tempo, capace di migliorare il benessere delle persone anziane, rafforzare la collaborazione tra gli attori del territorio e promuovere una cultura diffusa della partecipazione, della solidarietà e della corresponsabilità sociale.**

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La sostenibilità futura dell'azione progettuale avrà come base la trasformazione delle attività di progetto in un insieme di buone pratiche, accessibili e replicabili, capaci di proseguire anche oltre il periodo di finanziamento. In particolare, il progetto punta a consolidare quattro elementi costitutivi destinati a rimanere attivi nel tempo:

a) l'orientamento all'invecchiamento attivo e al Volontariato
b) le attività di benessere fisico e cognitivo
c) il servizio di telefonate di compagnia

d) il punto di riferimento di prossimità per bisogni quotidiani e accesso ai servizi.

Un ulteriore elemento di sostenibilità è rappresentato dal radicamento territoriale dell'azione: il progetto si sviluppa nella sede dell'associazione, già attiva stabilmente a Torino, e si appoggia a una rete di collaborazioni con Circoscrizioni, Vol.To e Nuova Generazione per il Bene Comune APS, che potrà continuare a sostenere la diffusione, l'aggancio dei destinatari e l'organizzazione di attività anche in una fase successiva. Segue la valorizzazione del Volontariato come risorsa generativa: il progetto investe su orientamento, formazione e accompagnamento dei Volontari, così da rafforzare un gruppo stabile in grado di dare continuità alle azioni di compagnia, prossimità e socializzazione.

La sostenibilità si basa inoltre sulla produzione di saperi e modalità operative trasferibili. Durante il progetto saranno consolidati strumenti di lavoro, procedure di accoglienza, modalità di ascolto e orientamento, format per le telefonate di compagnia e per le attività di gruppo, che potranno essere riutilizzati e adattati nel tempo. Anche la funzione di raccordo con i servizi territoriali costituisce un patrimonio stabile, perché rafforza la capacità dell'associazione di intercettare i bisogni e accompagnare le persone verso risposte appropriate.

Le esperienze, gli strumenti e le modalità organizzative sviluppate nel corso del progetto saranno raccolti, documentati e analizzati, così da costituire un patrimonio di conoscenze trasferibile ad altri contesti territoriali. In questa prospettiva, il progetto si propone come modello replicabile anche per altri enti locali interessati a promuovere interventi di prossimità rivolti alla popolazione anziana. Tra questi, il Comune di Cantoira ha già manifestato interesse a conoscere e valorizzare le pratiche sviluppate, con l'obiettivo di valutarne l'adattamento e la possibile applicazione nel proprio territorio.

Tra gli elementi concreti e verificabili a supporto della sostenibilità si segnalano: la disponibilità di una sede operativa già attiva; l'esistenza di una rete territoriale formalizzata nelle collaborazioni; il coinvolgimento di Volontari e operatori con competenze specifiche; la possibilità di integrare alcune azioni nelle attività ordinarie dell'ente; la produzione di una buona pratica di prossimità replicabile; la continuità della comunicazione attraverso i canali istituzionali dell'associazione. In questa prospettiva, il progetto non si esaurisce come intervento temporaneo, ma mira a lasciare servizi, relazioni e competenze utili a rafforzare in modo duraturo il benessere e la partecipazione delle persone anziane.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il sistema di valutazione e monitoraggio sarà impostato in modo continuativo, con milestone frequenti di controllo per verificare l'andamento delle attività, l'avvicinamento agli obiettivi e l'eventuale necessità di correzioni in itinere. Il monitoraggio sarà curato dal coordinamento di progetto di ADN, attraverso momenti periodici di confronto e verifica interna.

La rilevazione prenderà in esame sia gli aspetti quantitativi sia quelli qualitativi. Tra gli indicatori monitorati rientreranno: numero di persone over 65 coinvolte nelle attività, numero di Volontari attivati, numero di incontri realizzati, numero di telefonate di compagnia effettuate, numero di accessi allo sportello di prossimità. A questi dati si affiancherà l'osservazione qualitativa relativa al gradimento dei partecipanti, alla percezione di utilità delle attività.
La raccolta delle informazioni avverrà tramite feedback periodici degli operatori, incontri di équipe e brevi restituzioni da parte dei Volontari e dei destinatari. Questo consentirà di verificare non solo la realizzazione delle azioni previste, ma anche la loro coerenza con i bisogni emersi sul territorio e con gli obiettivi di benessere, prossimità e partecipazione.

È previsto inoltre un report finale di progetto (Stesura relazione finale), che restituirà in modo sintetico i risultati raggiunti, le criticità incontrate e gli elementi utili per la prosecuzione o replicabilità delle attività. Il sistema di monitoraggio avrà quindi una duplice funzione: accompagnare il lavoro durante l'anno progettuale e produrre dati utili a consolidare nel tempo le pratiche più efficaci.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di persone over 65 coinvolte nelle attività progettuali	Coinvolgere in modo continuativo un numero significativo di destinatari nelle diverse azioni del progetto (almeno 130 beneficiari complessivi)	Elenco partecipanti
2	Numero di Volontari attivati e/o inseriti nelle attività	Rafforzare la partecipazione attiva e consolidare una base volontaria a supporto del progetto (almeno il 10% dei beneficiari intercettati)	Elenco Volontari coinvolti
3	Partecipazione alle attività di benessere fisico e cognitivo	Promuovere una frequenza regolare agli incontri di ginnastica dolce, stimolazione cognitiva e socializzazione (almeno 40% degli over 65 che si rivolgono ad ADN)	Registro degli incontri, calendario attività
4	Numero di telefonate di compagnia	Mantenere un contatto costante con persone anziane sole o con rete relazionale fragile (almeno 20 persone)	Schede di monitoraggio delle telefonate, registro contatti
5	Numero di accessi e richieste accolte dallo sportello di prossimità	Offrire un supporto concreto e leggero per bisogni quotidiani e orientamento ai servizi (almeno 50 persone)	Registro accessi

18	**Data prevista di inizio progetto:** 01/11/2026
	Data prevista i fine progetto: 31/10/2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	nov 1	dic 2	gen 3	feb 4	mar 5	apr 6	mag 7	giu 8	lug 9	ago 10	set 11	ott 12
Avvio e coordinamento												
Promozione e intercettazione												
Ascolto e orientamento												
Benessere fisico, cognitivo e socializzazione												
Contrasto alla solitudine												
Sportello di prossimità												
Comunicazione dei contenuti di progetto												
Monitoraggio												
Stesura relazione finale												

Rendicontazione finanziaria												
Es Trasmissione alla regione dei materiali finali												

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

La coerenza tra le attività progettuali e il piano finanziario è rafforzata dalla **diretta corrispondenza tra ogni azione prevista e le relative voci di spesa**, con un impiego equilibrato delle risorse su coordinamento, personale, servizi specialistici, comunicazione, formazione e supporto operativo. Le **spese generali** coprono progettazione, amministrazione e rendicontazione, assicurando la corretta gestione dell'intervento (e rimanendo sotto il 5% del costo totale del progetto), mentre le spese di personale sostengono le **funzioni direttamente collegate alle attività rivolte ai beneficiari**, come coordinamento, ascolto, orientamento, presidio delle azioni e monitoraggio.

Le attività di promozione e intercettazione dei destinatari risultano coerenti con le voci dedicate alla comunicazione, alla stampa di materiali informativi e alla divulgazione, necessarie per raggiungere le persone over 65 e rafforzare la partecipazione al progetto. Allo stesso modo, le **azioni di benessere fisico, cognitivo e socializzazione** sono realizzate attraverso il ricorso a esperti esterni qualificati, in linea con la natura specialistica degli incontri di ginnastica adattata, stimolazione cognitiva e attività ludico-relazionali.

Il **servizio di telefonate di compagnia** e lo sportello di prossimità trovano copertura nelle spese di personale e nelle risorse organizzative necessarie a garantire continuità, ascolto e accompagnamento leggero ai bisogni quotidiani. Anche i materiali di consumo, i piccoli supporti logistici e i rimborsi collegati alle attività dei volontari sono coerenti con il modello di prossimità proposto, che richiede strumenti semplici ma costanti per mantenere attive le relazioni e il presidio territoriale.

Infine, la previsione di una **quota di cofinanziamento** (**che supera il 30% del costo totale**) assicura il coinvolgimento diretto dell'ente e dei collaboratori nella sostenibilità economica del progetto, confermando il carattere condiviso dell'iniziativa.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa	**Contributo richiesto alla Regione A**	**Quota di cofinanziamento (risorse proprie) B**	**Totale costo singola voce di spesa C (A+B)**
1- spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, oneri finanziari, ecc.)	1.600,00€	1.900,00€	3.500,00€
Azione 1-7 - Management - Avvio e coordinamento; Monitoraggio e rendicontazione			
2 – spese di personale - Personale dipendente e collaborazioni coordinate e continuative	3.500,00€	3.500,00€	7.000,00€

3 – spese per acquisto materiali di consumo - cancelleria	400,00€		400,00€
Azione 2 - Promozione e intercettazione beneficiari			
2 – spese di personale - Personale dipendente e collaborazioni coordinate e continuative	3.500,00€	3.800,00€	7.300,00€
4 – spese per acquisto servizi - Prestazioni per attività di comunicazione	4.200,00€		4.200,00€
5 – spese per attività di formazione, promozionali e divulgative - Ideazione e stampa materiali informativi; redazionali ecc.	3.000,00€		3.000,00€
Azione 3 - Ascolto e orientamento			
2 – spese di personale - Personale dipendente e collaborazioni coordinate e continuative	7.680,00€	1.700,00€	9.380,00€
Azione 4 - Benessere fisico, cognitivo e socializzazione			
2 – spese di personale - Personale dipendente e collaborazioni coordinate e continuative	4.600,00€	3.200,00€	7.800,00€
4 – spese per acquisto servizi - esperti per attività rivolte a senior	13.600,00€		13.600,00€
Azione 5 - Contrasto alla solitudine			
2 – spese di personale - Personale dipendente e collaborazioni coordinate e continuative	3.620,00€	3.500,00€	7.120,00€
3 – spese per acquisto materiali di consumo - spese per volontari (caffè, vettovaglie, prodotti alimentari ecc.)	600,00€		600,00€
Azione 6 - Sportello di prossimità			
2 – spese di personale - Personale dipendente e collaborazioni coordinate e continuative	3.700,00€	3.900,00€	7.600,00€
TOTALI	**50.000,00€**	**21.500,00€**	**71.500,00€**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i Volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese Volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.